

altramente è per venir potente a li danni di la Alemagna; et che 'l crede che 'l re Zuane fin hora sia zonto a Buda; et che al presente si dice far venir dieta general a Buda di tutti li baroni de Hongaria, et voleno che il re Zuan fasia residenza in Buda. Sto nostro di Venzon, che viene, dise che in Viena si lavora in fortificar, et haver parlato con lo inzeigner li mandò lo duca di Milano, dice fanno cose di poco momento, et che dito inzeigner dice, pregamo Dio che 'l Turco non vegna, che, venendo, Vienna si è spazata, et che *publice* si dice la Maestà dil re Ferandin non ha danari, tutti li soi provisionati non hanno paga, ni fiao. Et perchè lo nostro furlano, è inzeigner a Cittanova, fa far certi bastioni a Cittanova, dice i era a Viena a trovar li Antigenti li deseno danari, disseno i era nove mexi non havea hauto la sua provision. Conclude, in Viena non è danari; la Sua Maestà dil re Ferandino el se atrova in Yspruch et se atrova assaissimi baroni et prelati, de li altro non è.

A dì 20 Fevrer, in Venzon.

Sottoscritta :

ANTONIO BIDELMUZO
capitanio etc.

256 *Da Milan, di l' orator nostro, di 12 fevrer, più vechie di le altre, ricevute a dì 23 ditto.* Come per la pratica col castelan di Mus, per le proposition fate per il reverendo episcopo di Vercelli ritornato de qui, è gionti li comessari sguizari et grisoni et è stà fato salvoconduto al protonotario fradelo dil dito castelan, possi venir qui per tentar il fine, et si aspeta che 'l vengi. Di svizari si ha, dal messo dil reverendo Verulano et di Giovan Batista de Insula, di 27 dil passato, che in la dieta di Frausel è stà tratà tre cose: che siano reveduti li conti de li monasteri, come sono stà governati per il passato, et chi haverà fato mal si provedi che più non ministri la roba di la Chiesa. In la dieta di Lucerna che si expedite in una matina, fo tratà di le spexe debbe refar bernesi, secondo li capitoli di la pace, di quali za li Cinque Cantoni hanno ricevuto 2500 ducati pagati ad essi, quando li mosseno la guerra l'altra volta, et anche pageriano volentieri 3000 per le vile che brusorono et guasto di le chixie, ma li Cinque Cantoni non hanno deliberato oltra quelli 60 milia ducati per le spexe, et non accordandosi la remeterano di ragione, et quando ritornasseno a la bona fede li remeteriano le ditte spexe, ma non se fidano che la lor amicitia habi a durar più, e cale-

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. LV.

rano a minor summa, come quelli che dubitano di questo si parlerà in la dieta di Bada. In quella di Frausel oltra il soprascrito, si hanno tratà si remettino in caxa li religiosi secondo li capitoli di la pace. Zuan Batista de Insula non manca de favorir le cose di questo signor duca, ma non ha il modo di far le spese, che fanno li agenti dil castelan di Musso. Li Cinque Cantoni hanno dato il salvoconduto a Gioan Batista de Medici che si dovea trovar a la dieta de Bada a dì 28 dil passato, ad instantia de li Otto Cantoni, li qual con li Cinque Cantoni voria se interponessero in lo accordo. Et se questo signor duca lassasse vituarie a li lochi de li Cinque Cantoni, si spereria ottenir da loro o prevalersi. Bernesi hanno fatto una liga con il duca di Savoia, et, havendoli, manderò li capitoli. Le terre franche Basilea et Scafusa tratano di far un'altra liga, non se intende la cosa, hessendo li Cinque Cantoni in consideration di la liga che hanno con il re di Franza. Lucerna voleva renonciar a la dita liga et in dito loco sono in questa consideration. Urania ha risposto che non ha consciuto la cosa. Svit dice che non torà pensione perchè non vole renonciar a la liga. Undervalden et Zug voleno lassar le cose come stanno suspese. In diti sguizari si è expedito ducati 100 milia per conto dil re di Franza per parte di quello che Sua Maestà li deve. Ne la letera di Zuan Batista de Insula è uno capitolo in zifra, qual dice habiamo hauto risposta da li oratori francesi li piace la pratica, et subito hanno expedito in Franza al Gran Maestro, dinotandoli el tuto; voio creder di brieve si harà risposta et aviserò. Di la corte di Cesare di 15 et 16 si ha, Soa Maestà si deve partir per Germania, et di 28 si ha il suo zonzer a Colonia, per partir *immediate* per Ratisbona. Per letere dil reverendissimo Campegio di 28, da Colonia, al reverendo Verulano, Cesare vole mandare uno suo secretario in sguizari per mantenerli ne la devotion catolica. Desiderava che 'l Verulano andasse, sotto l'aricordo dil qual il tuto si trattasse. Il Campegio lo exorta ad andarli et prima obtenir uno salvoconduto di poter liberamente negotiar con loro. Scrivendo questa, è zonta nova il castelan di Mus va a suo piacer con l'armata per il lago, soto Musso ha roto una compagnia di questo signor duca.

Di Bergamo, di rectori, di 17 Fevrer, ricevute a dì 23 ditto. 256* Per avisi di più bande si ha il castelan di Mus esser montato sopra la sua armata, qual è più potente assai di quella dil signor duca de Milano, con bon numero di soldati sono ussiti di Lecho et andato a la volta di Musso, dove